

RU
FA

Rome
University
of Fine Arts

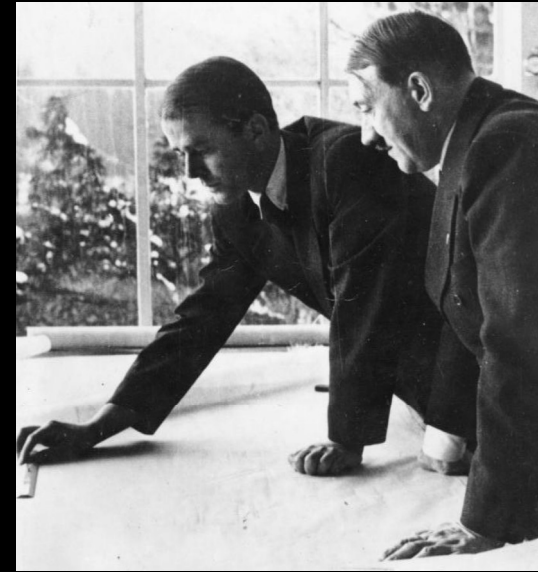
UNITRE

II-a parte

LA GERMANIA



1933 - 1945



L'architettura nazista è un esempio di architettura monumentale; questa è costantemente utilizzata nel corso della storia per la diffusione di ideologie politiche, legate soprattutto all'idea di grandezza e potenza della nazione. L'Architettura nazista ha tre ruoli primari nella creazione del suo nuovo ordine: (I) funzione Teatrale, (II) funzione Simbolica, (III) funzione Didattica. L'architettura totalitaria, che ha avuto origine nel periodo tra le due guerre mondiali in Unione Sovietica, in Italia, e infine, in Germania, aveva lo scopo di rafforzare la coscienza nazionale: un ritorno ai valori tradizionali. Pertanto il modernismo architettonico in questi paesi era condannato e soppresso.

Inoltre, l'architettura nazista non era solo un metodo per produrre edifici che avevano una certa funzione, ma aveva anche uno scopo più grande. Ad esempio, la *Casa dell'arte tedesca* a Monaco di Baviera aveva la funzione riguardo alle abitazioni, attraverso la forma, lo stile e il design che avevano lo scopo di creare una struttura di comunità costruita in stile ariano.



1933-1937 Stile Impero nazista classicheggiante. Architetto Paul Ludwig Troost

Monaco, 1937; Folla all'entrata della mostra intitolata "Arte degenerata".



33 Ausstellung "Entartete Kunst", München, Raum 3 im Obergeschoß, "Dada-Wand"-Vorbesichtigung am 16. Juli 1937. Rechts neben Hitler Ziegler, links Willeich, Hansen und Hoffmann (Völkischer Beobachter, Münchner Ausgabe, 17. Juli 1937; Universitätsbibliothek Heidelberg)



IL SIMBOLO DEL TERZO REICH.

- Il Terzo Reich ebbe un simbolo universalmente riconosciuto, ovvero la [svastica](#).
- La tipica bandiera della Germania nazista, rappresenta la croce uncinata della cultura Buddhista, su un disco bianco e sfondo rosso; questi elementi tuttavia non furono scelti casualmente, Hitler li scelse per rappresentare la parte della popolazione tedesca che prediligeva la sua teoria razzista.
- Lo sfondo rosso rappresenta la parte socialista del movimento nazista.
- Il bianco il nazionalismo e la croce uncinata l'obiettivo dell'uomo ariano di prevalere su tutti.
- Inoltre questi colori facevano comunque riferimento [alla bandiera del vecchio impero](#)(quello di Guglielmo II).

Mostra arte degenerata

Nel 1933 in Germania venne proibita l'esposizione di qualsiasi opera di avanguardia in musei pubblici e gallerie d'arte e gli artisti vennero messi sotto sorveglianza.

I musei vennero depurati dalle opere cubiste, dadaiste ed espressioniste.

Nell'estate del 1937, a Monaco furono allestite due mostre contemporaneamente:

la Grande Rassegna di arte Germanica che esibiva le opere di artisti ben accetti al regime, l'altra si svolgeva nella nuovissima Casa dell'Arte Tedesca, all'interno c'era una mostra grottesca, intitolata «Arte degenerata»



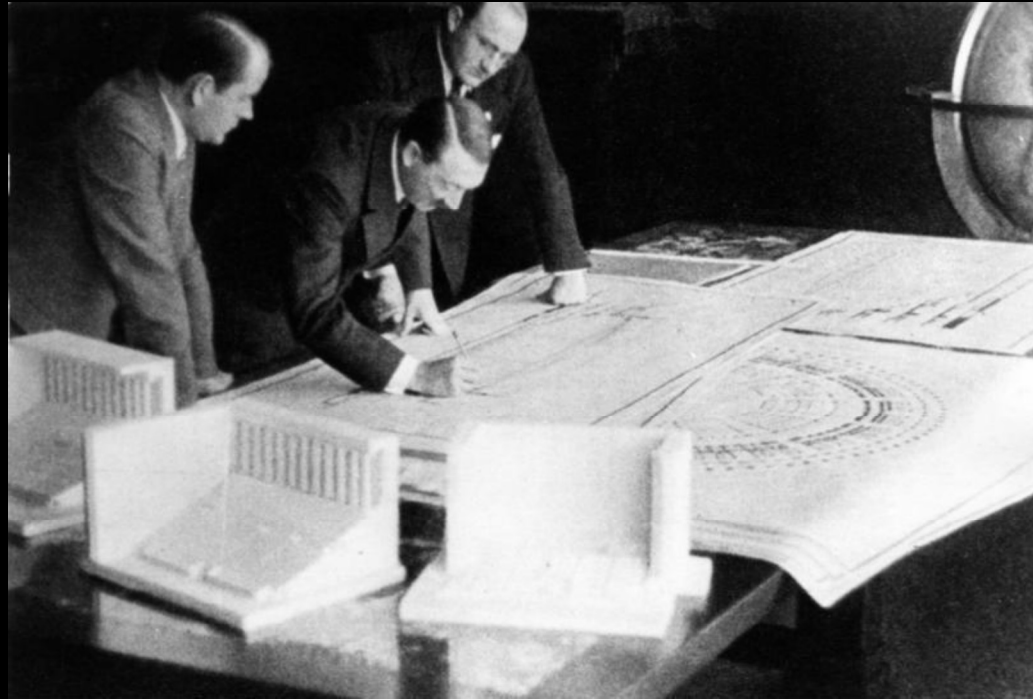
Pablo Picasso, Guernica, 1937



Edvard Munch, L'urlo, 1885



COPERTINA MOSTRA ARTE DEGENERATA



ALBERT SPEER

(Mannheim, 19 marzo 1905 - Londra, 1 settembre 1981) è stato un architetto, politico e scrittore tedesco.

Fu architetto personale di Adolf Hitler, ruolo che gli valse il soprannome di «architetto del diavolo», e ministro per gli armamenti del Reich, oltre che uno dei massimi interpreti dell'architettura nazista. Fu autore dei maggiori progetti monumentali e urbanistici promossi personalmente dal capo del nazionalsocialismo, delle cui idee architettoniche ed artistiche si fece originale interprete, ottenendo per ciò anche un riconoscimento internazionale quale la medaglia d'oro per il suo padiglione della Germania all'Esposizione Universale di Parigi del 1937.



1945

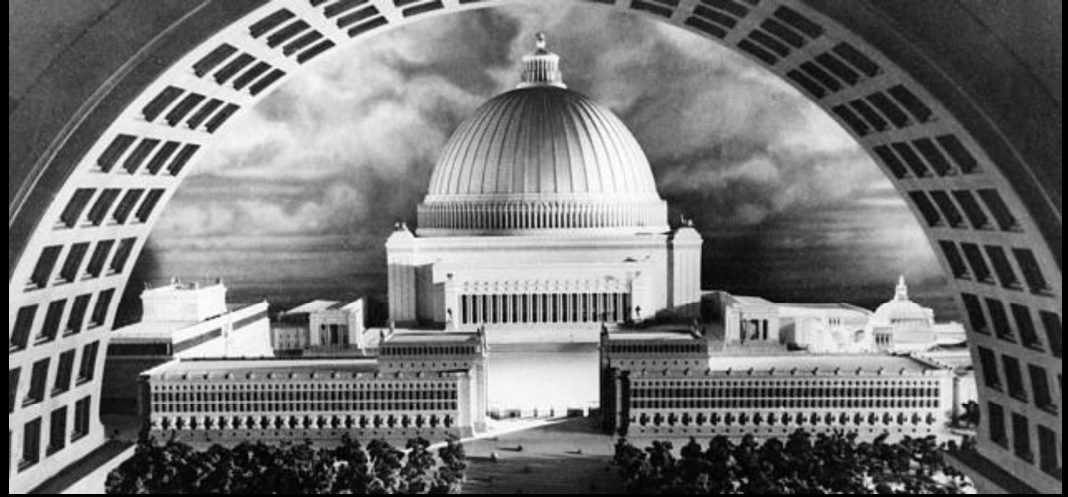
Il progetto della Nuova Berlino. Si osservi l'asse principale (largo 120 metri e della lunghezza di 5 chilometri), la Große Halle e l'Arco di Trionfo (che, in tutta la loro monumentalità, si attestano alla fine di tale strada)

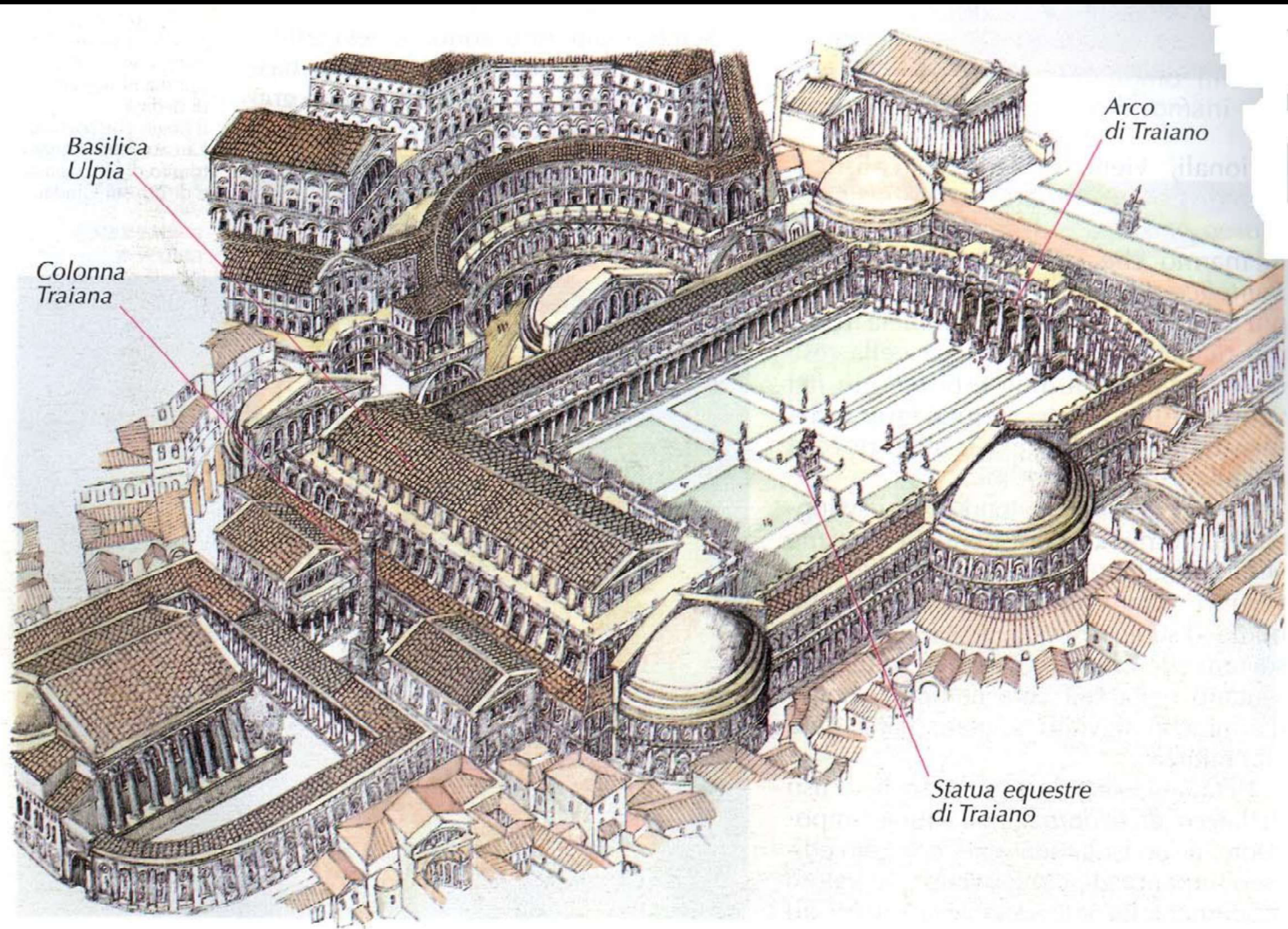


NORIMBERGA 1945

BERLINO - URBANISTICA

Secondo i piani di Hitler, infatti, la città avrebbe dovuto cambiare completamente volto e divenire così la degna capitale del nascente Reich. Così nacquero i progetti per ridisegnare vaste zone della capitale secondo ideali di grandezza: Berlino si arricchì di lunghi viali ed edifici imponenti con facciate classicheggianti; Speer, infatti, si ispirò all'architettura greco-ellenistica, adattandola alle esigenze megalomani del regime nazista. L'opera più nota di Speer fu la nuova Cancelleria, completata in un solo anno (1938-39), mentre un progetto non realizzato o realizzato in parte (aeroporto Tempelhof) era quello di un asse nord-sud che comprende una iper-monumentale trasformazione della città storica.





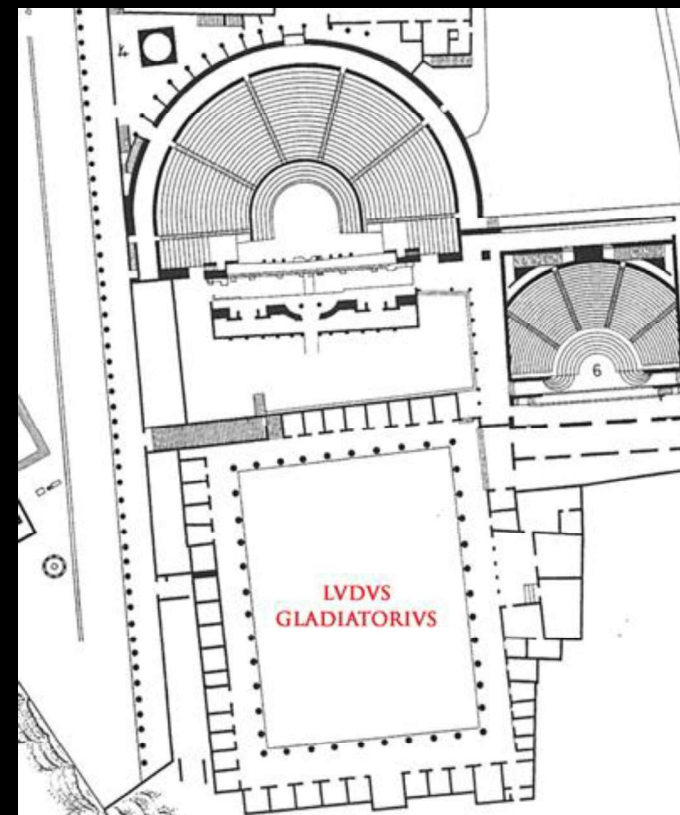
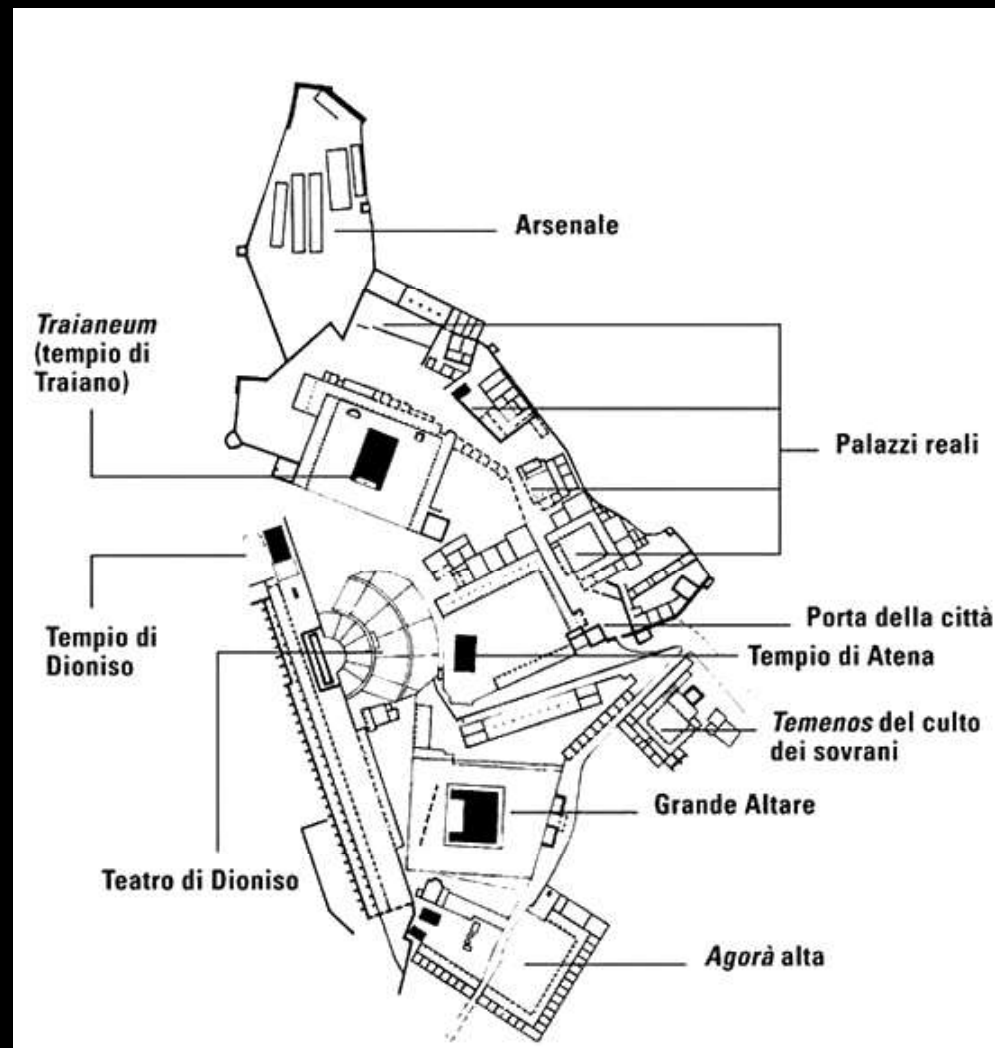
*Basilica
Ulpia*

*Colonna
Traiana*

*Arco
di Traiano*

*Statua equestre
di Traiano*

L'ARTE DI ROMA IMPERIALE



POMPEI

PERGAMO

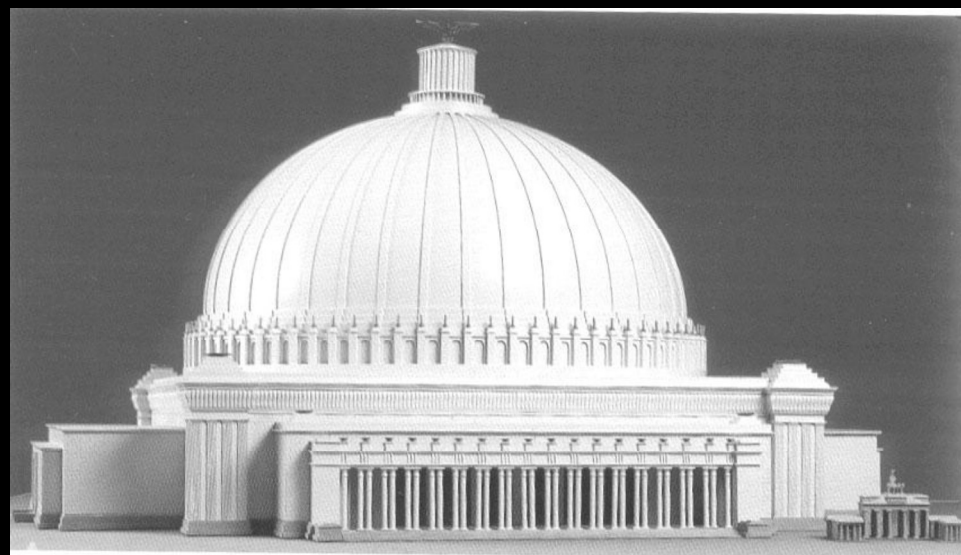


ALTARE DI PERGAMO

Hermann Giesler ricorda una conversazione che ebbe con Hitler nell'inverno tra il '39 e il '40 in cui il dittatore stava raccontando le sue "impressioni romane" (*Römische Impressionen*):



« Da quando conosco questo edificio – nessuna descrizione, nessuno dipinto o fotografia gli rende giustizia – mi sono interessato alla sua storia [...] Nel momento in cui ero in quello spazio (la rotonda) – che maestosità! Osservai il grande oculo aperto e vidi l'universo e intuì cosa aveva dato a questo spazio il nome Pantheon – Dio e il mondo erano una cosa sola.»







L'illuminismo utopistico dell'architetto Étienne-Louis Boullée
(Parigi, 12 febbraio 1728 – Parigi, 6 febbraio 1799)



Cenotafio di Newton. Un mausoleo che presuppone e moltiplica
quelli di Augusto e di Adriano

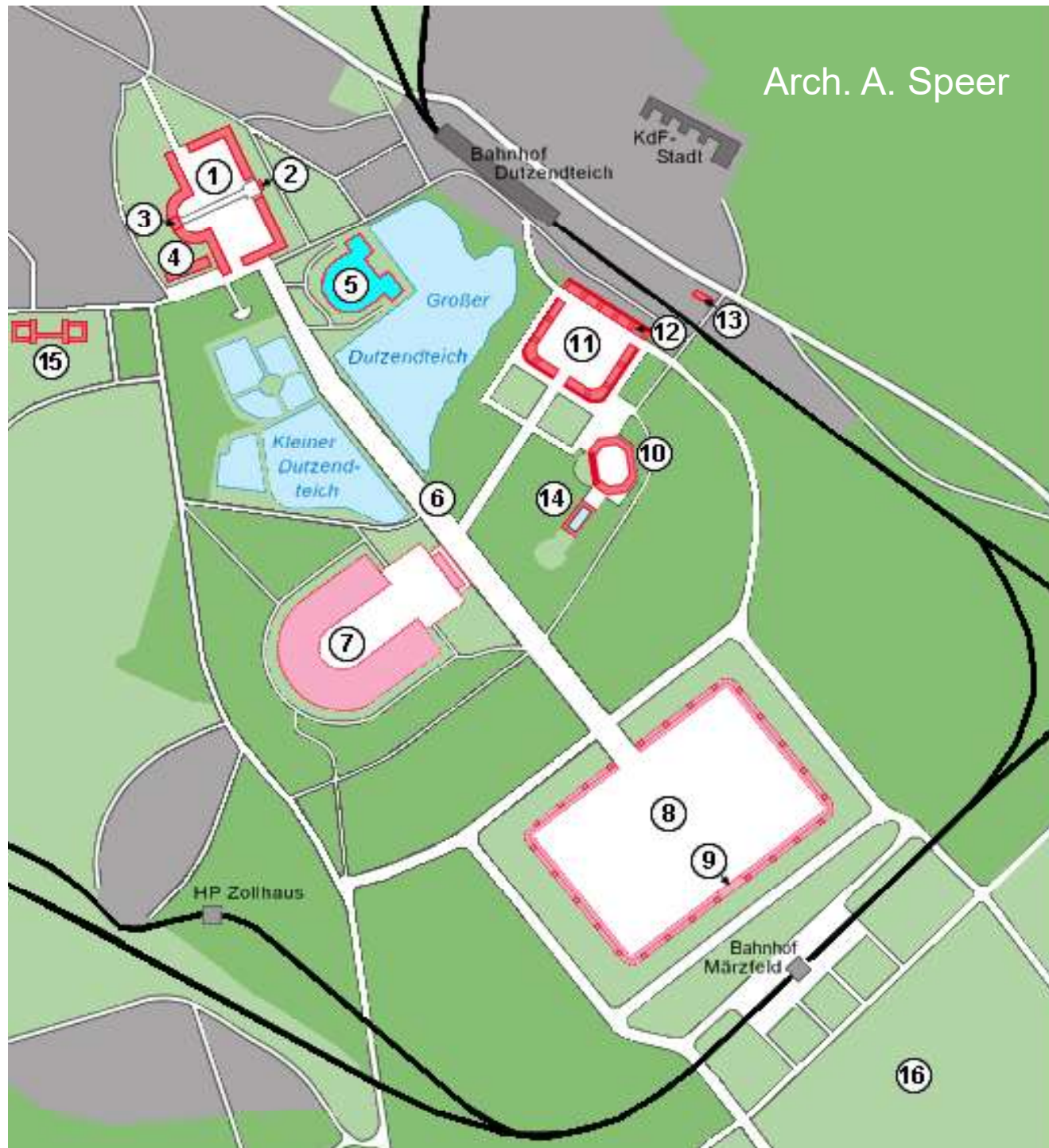


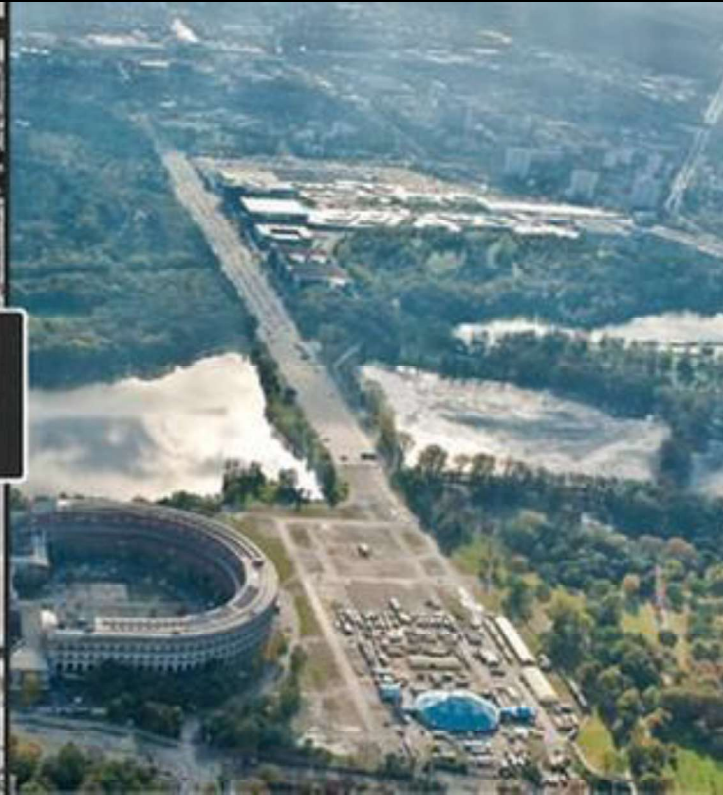
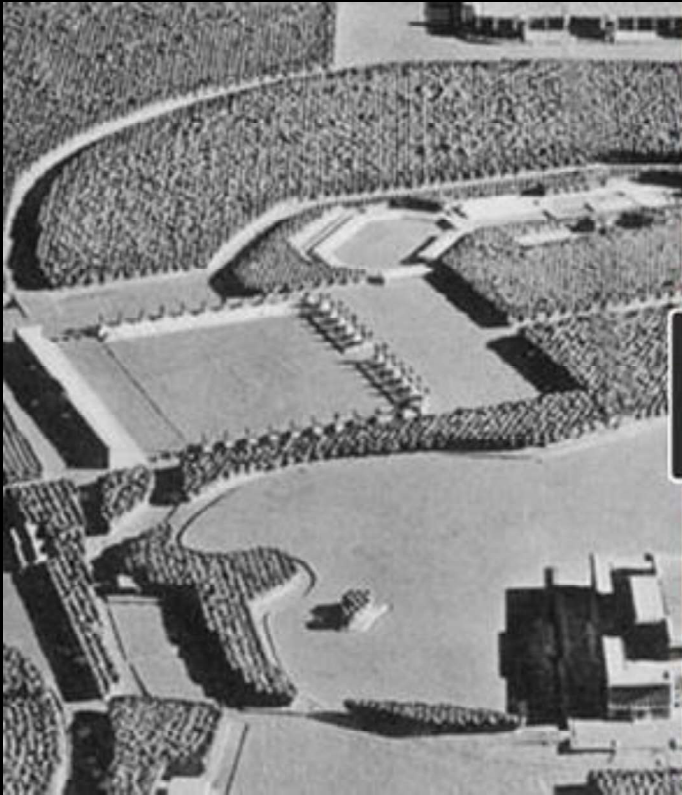
Arch. A. Speer

Reichsparteitagsgelände Nürnberg (1940)

- ① Luitpoldarena
- ② Gefallenendenkmal
- ③ Rednerkanzel der Luitpoldarena
- ④ Luitpoldhalle / Alte Kongresshalle
- ⑤ Kongresshalle
- ⑥ Große Straße
- ⑦ Deutsches Stadion
- ⑧ Märzfeld
- ⑨ Ehrentribüne Märzfeldes
- ⑩ Städtisches Stadion / Altes Stadion / Stadion der Hitlerjugend
- ⑪ Zeppelinfeld
- ⑫ Haupttribüne des Zeppelinfeldes
- ⑬ Trafostation
- ⑭ Stadionbad
- ⑮ SS-Kaserne
Zeltlager der Wehrmacht,
der SS, der SA,
des NS Kraftfahrkorps,
der Hitlerjugend und des
Reichsarbeitsdienstes.

-  Bestehende, bzw. fertig
gestellte Gebäude/Objekte
-  Gebäude/Objekte im bau (in
ihrer geplanten Ausdehnung)





Das Reichsparteitagsgelände 1937 (Planung) und 2010





Nürnberg. Tutzpold-Arena mit Ehrenmal und Kongresshalle

1937



NORIMBERGA

Hitler Youth Day, Nuremberg Rallies

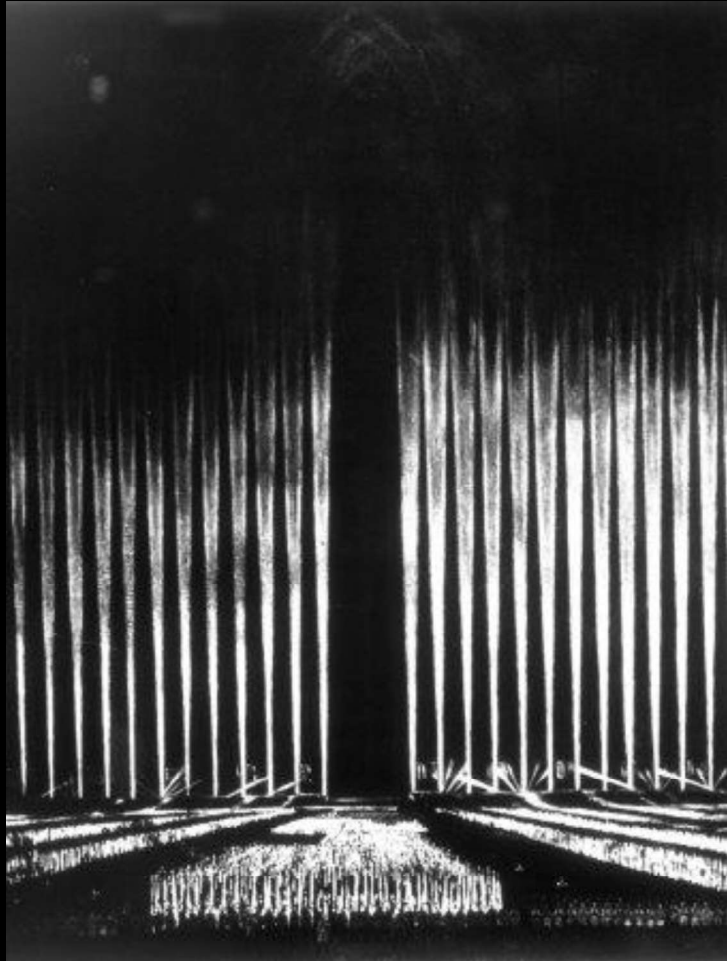


gettyimages
Historical

615310422



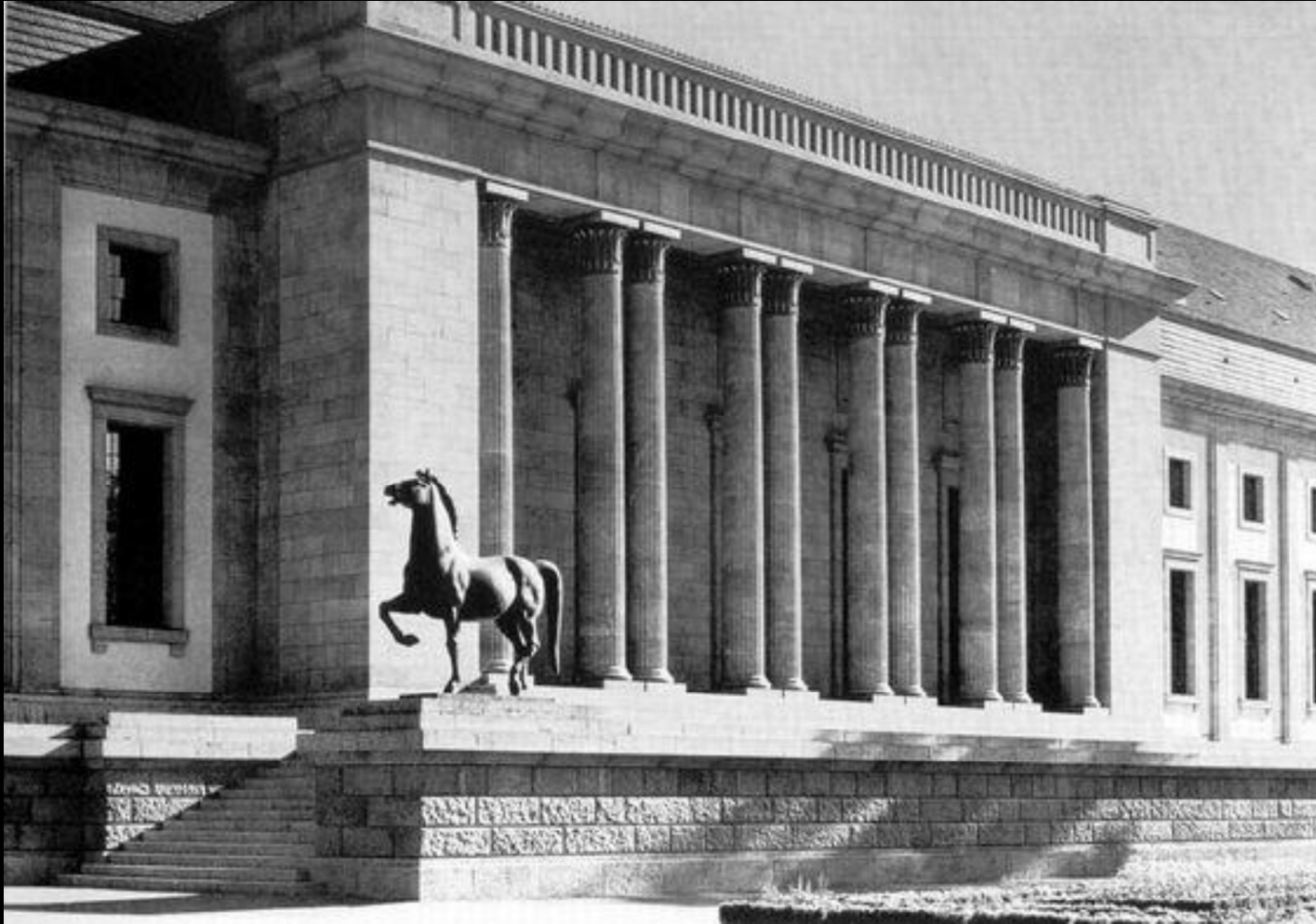
La cattedrale di luce a Norimberga





In 1967 the columns on either side were removed. Below, the Zeppelintribüne as it appears today. The upper parts of the end structures were removed in the mid-1970s. (*Ausstellung "Faszination und Gewalt"*)





Albert Speer The New Reich Chancellery's garden portal (gateway) in 1939.





Neue Reichskanzlei, Marmorgalerie





ACCADEMIA DELLA EDUCAZIONE
DELLA GIOVENTÙ, Brunswick
Braunschweig.
Arch. Albert Speer





Wilhelm Kreis
Adolf Hitler Platz, 1942
Dresda.



Peter Koller
Volkswagenwerk,
1938
Westfalia.



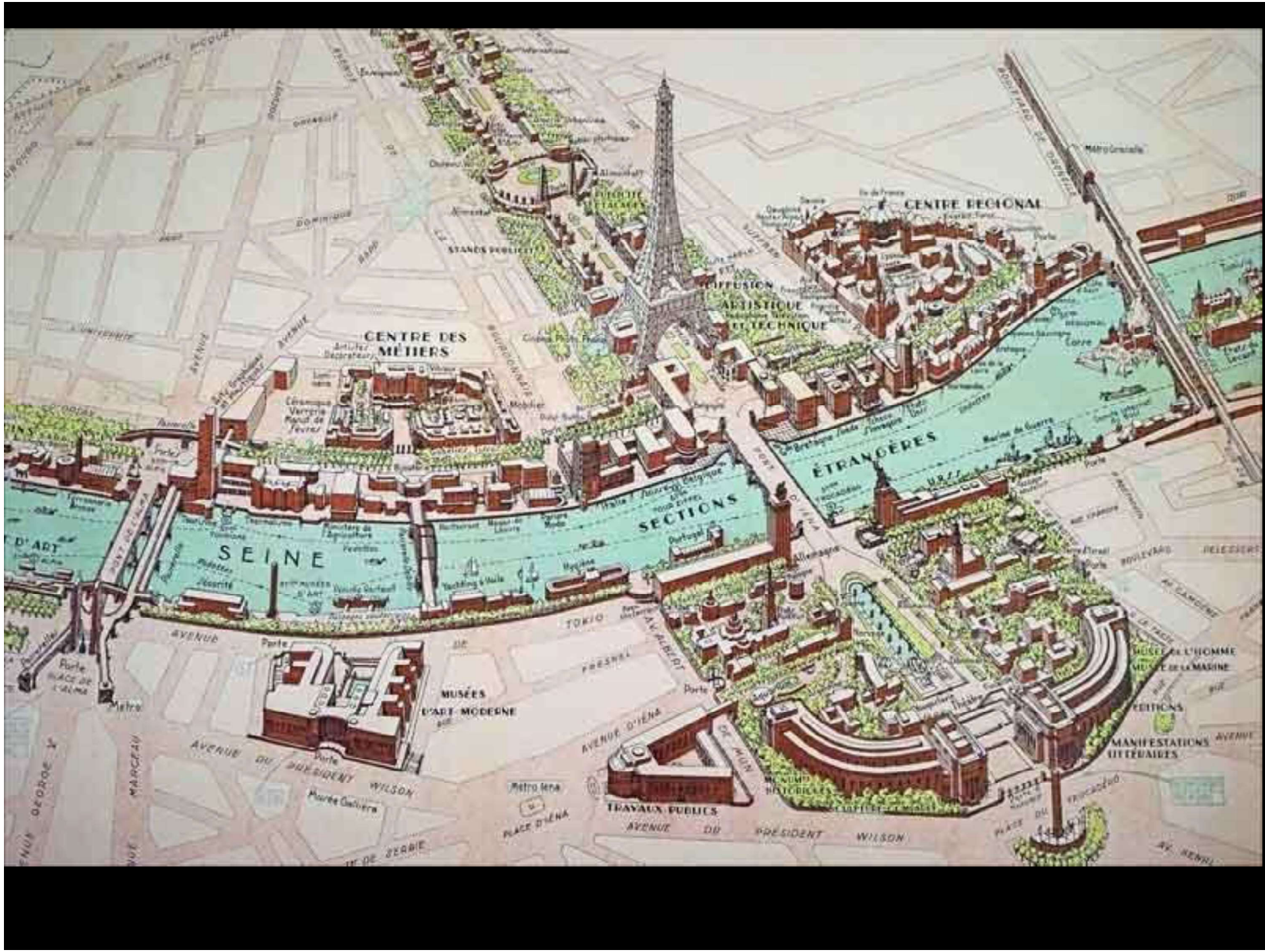
Edificio del Ministero dell'aviazione a Berlino. È un gigantesco palazzo carico di storia, risalente al 1935, costruito per ospitare il dicastero dell'aria di Hermann Göring e sopravvissuto alla guerra. Lì dentro, il 7 ottobre 1949, fu ufficialmente proclamata la Repubblica Democratica Tedesca ed in seguito fu utilizzato come sede generale dei ministeri della Germania Est. Al giorno d'oggi assolve ancora una funzione istituzionale, stavolta per la Germania riunita, ospitando il Ministero delle Finanze.



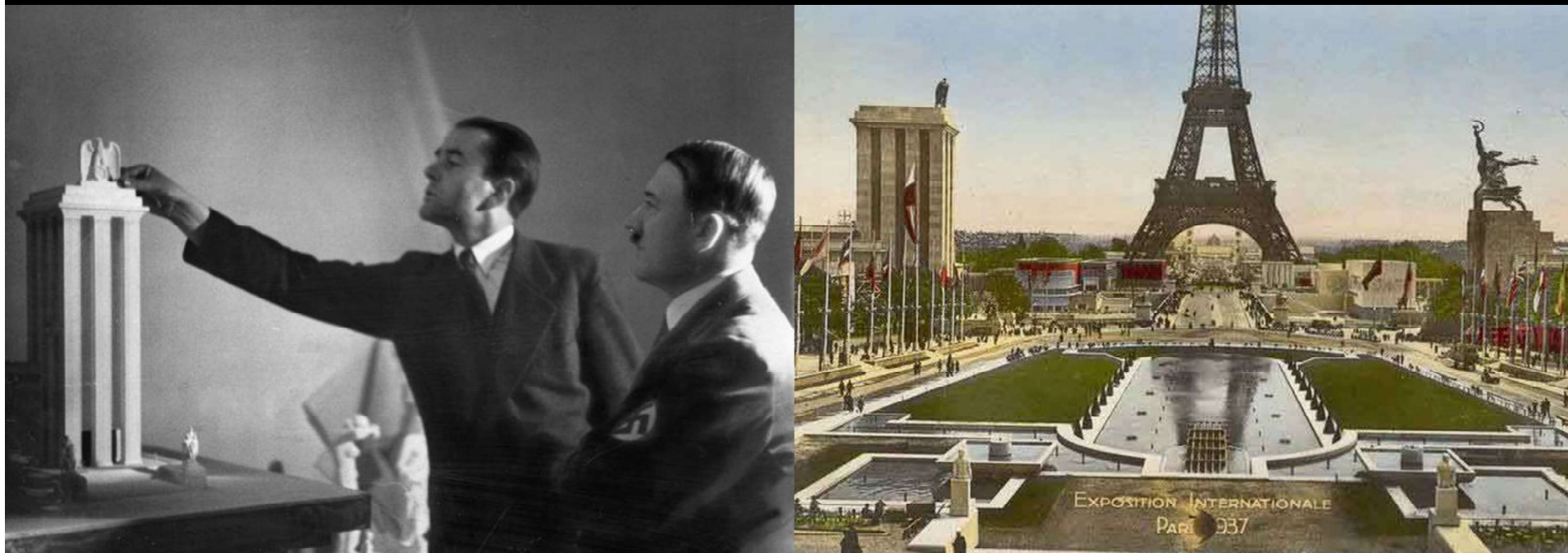
Architetto. Ernst Sagebiel. Foto 1936



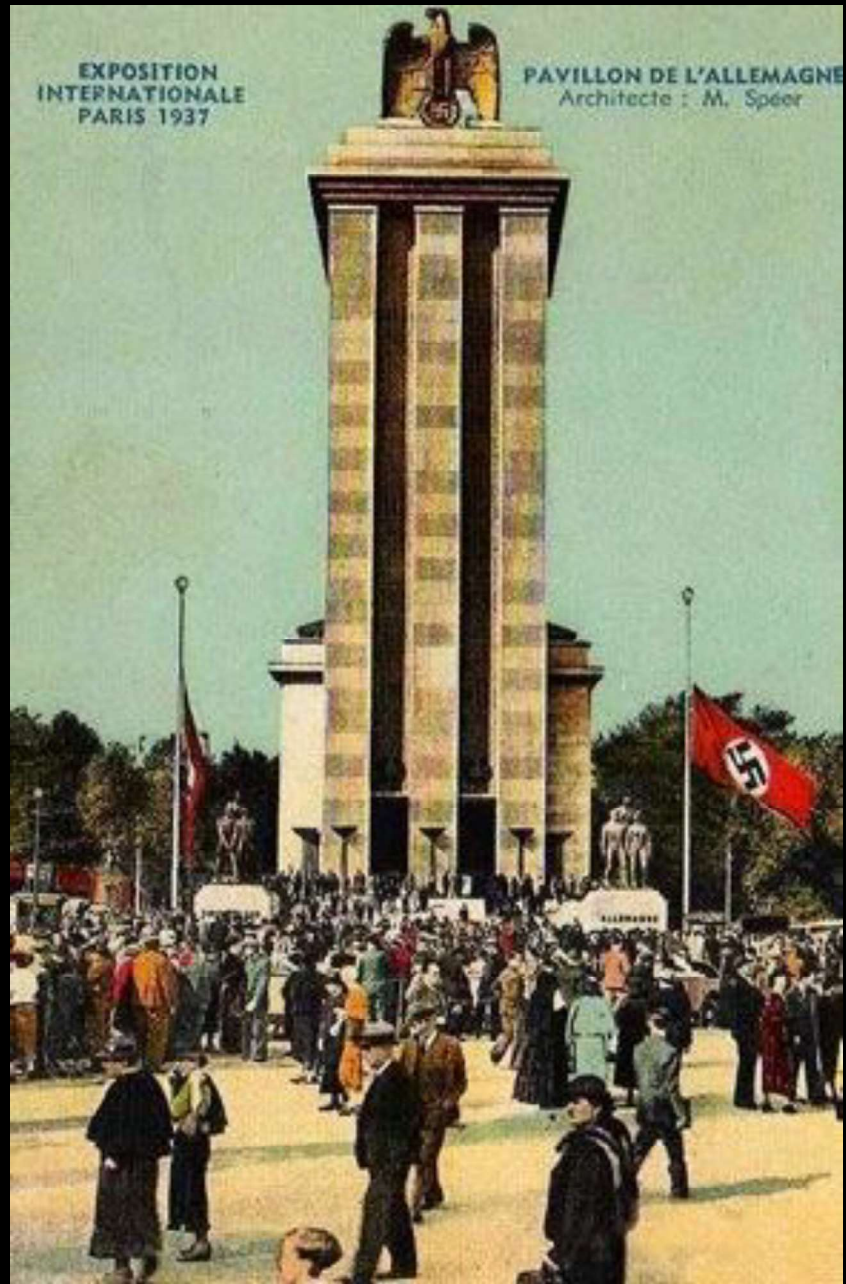
EXPOSITION INTERNATIONALE
PARIS 1937

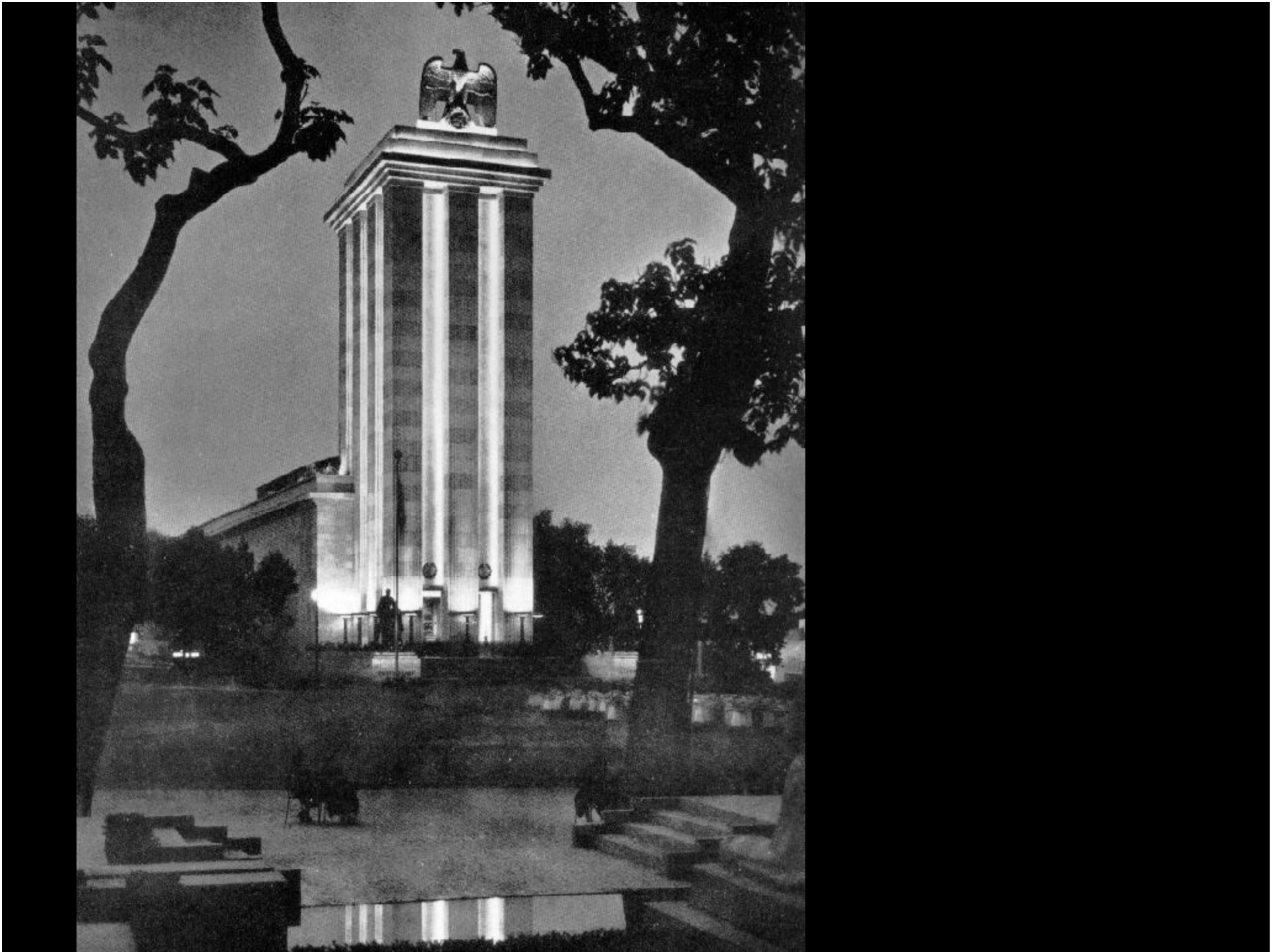


IL PADIGLIONE DELLA GERMANIA



presentato in occasione dell'**Esposizione internazionale «Arts et Techniques dans la Vie moderne»** o **Esposizione Universale di Parigi del 1937** fu posto direttamente di fronte al padiglione sovietico, era ospitato in un altissimo parallelepipedo di marmo bianco, sormontato da una grande aquila e una svastica, simboli del nazismo. Sulla foto a sinistra Architetto Speer illustra a Hitler il plastico del padiglione della Germania.

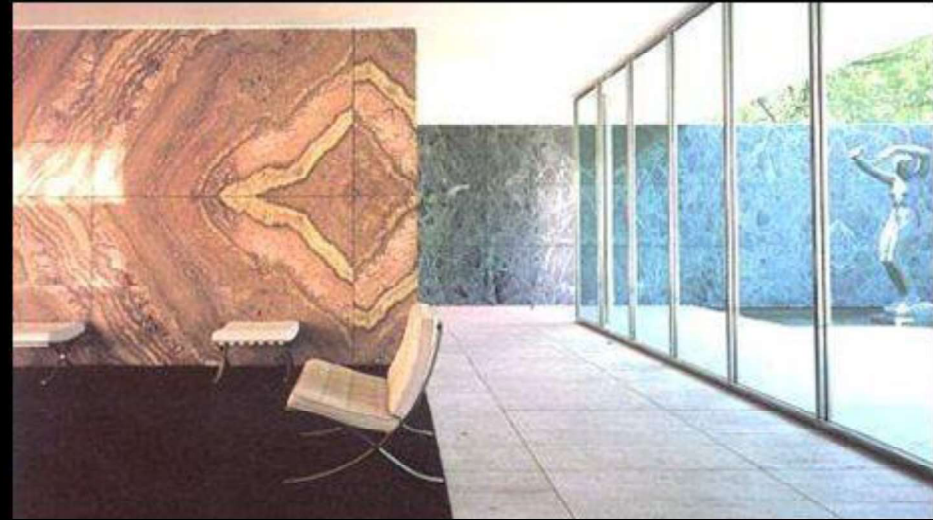




Il Padiglione di Barcellona



Padiglione tedesco per l'Esposizione internazionale di Barcellona, 1929



Ricostruzione del padiglione. In primo piano: riproduzioni delle poltrone Barcellona e degli sgabelli relativi

Nel padiglione di Barcellona, Ludwig Mies van der Rohe presenta il vocabolario dell'architettura, in maniera poetica, esaltandone le possibilità. Le lastre delle pareti in marmo rossastro e in onice rilucente, che si distendono sotto la copertura piatta e come sospesa, diventano delle astratte superfici espressive. Il gioco dei riflessi di luce sulle pietre levigate, sulle superfici metalliche, sui pilastri di acciaio cromato si rovescia su due bacini d'acqua orizzontali. Lo spazio interno e quello esterno si compenetrano armonicamente. Costruito solo come edificio provvisorio per l'Esposizione internazionale, il padiglione diventa presto celebre per la chiarezza del suo razionalismo. Dopo la sua ricostruzione, il ritmo superiore dei suoi spazi induce alla meditazione, in un'architettura pura, liberata da ogni finalità utilitaria.





PADIGLIONE SPAGNOLO

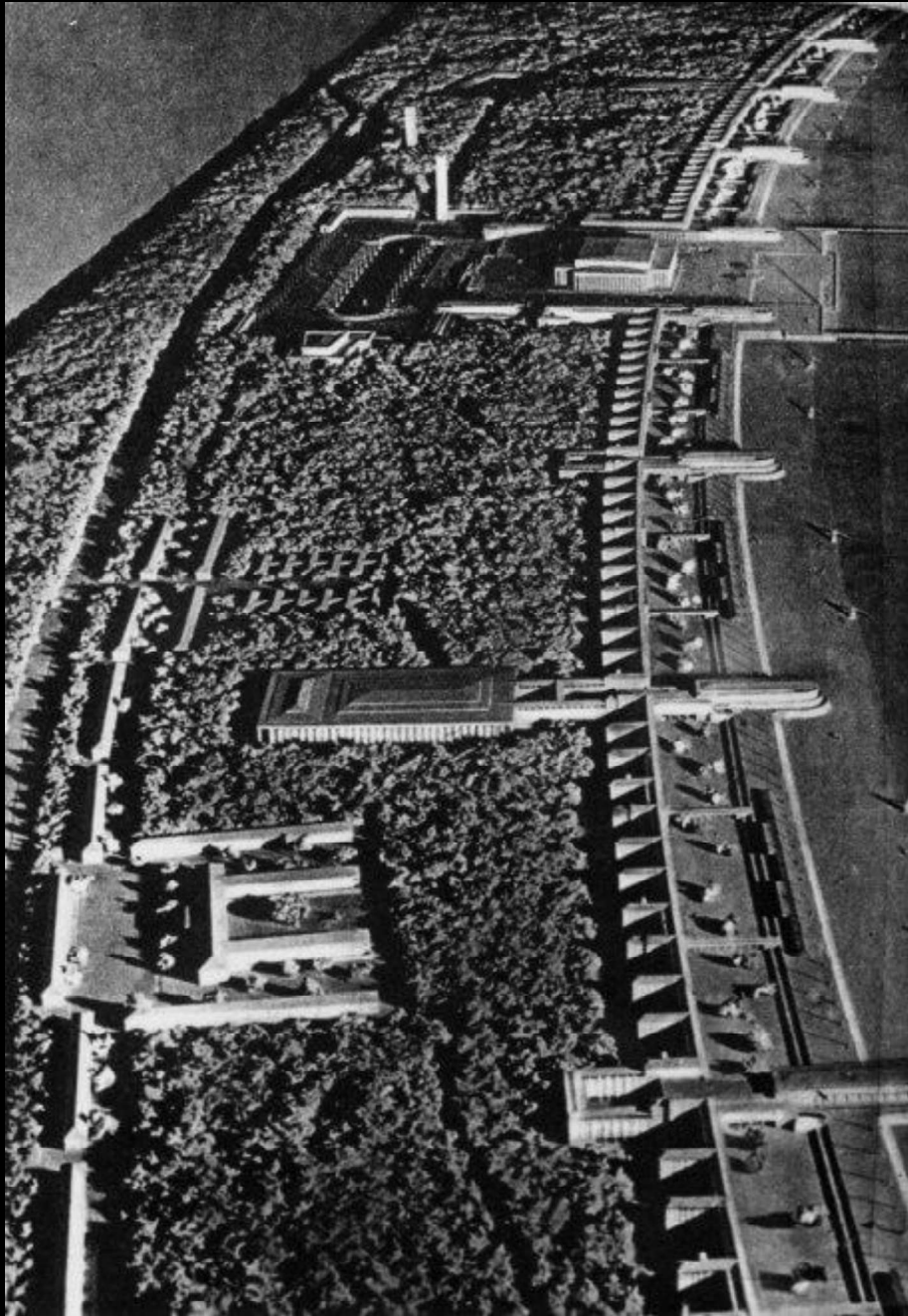
Picasso

L'arte
"degenerata"



AEROPORTO A TEMPELHOF

La storia dell'area dell'aeroporto risale addirittura ai primi del Novecento quando, nel 1909 per l'esattezza, fu utilizzato da Armand Zipfel, prima, e Orville Wright poi per le prime dimostrazioni di volo. Nel 1920 era un campo di parata, poi nel 1923 divenne definitivamente un aeroporto. La Lufthansa venne fondata a Tempelhof il 6 gennaio 1926. Poi, su progetto di Albert Speer, l'architetto preferito di Hitler, fu ristrutturato nel 1941 (i lavori iniziarono nel 1936). Nel 1945, dopo la conquista da parte dei sovietici, fu da questi ultimi consegnato alle forze americane,



PRORA, albergo-resort 1936

Costruito dal Terzo Reich prima della Seconda guerra mondiale, il resort “Kraft durch Freude” – “la forza attraverso la gioia” – rappresentava il punto di vista dei nazisti sul futuro del turismo. Ariani felici e sani avrebbero alloggiato e passato il tempo al complesso di 10 mila stanze sull’isola tedesca di Rügen nel Mar Baltico, mangiando, nuotando e perfino giocando a bowling per il Führer.

SEEBAD PRORA

Architetto Clemens Klotz







PARIGI. Vetrata del padiglione tedesco 1937.



ANTONIO SCAPINI

DECORAZIONI E MILITARIA TEDESCA DELLA 2ª GUERRA MONDIALE

Nr. di prot. 1257/ex/ del 02.09.2014

GARANZIA DI AUTENTICITA'

Oggetto: Tovagliolo del servizio formale di Adolf Hitler
Misure 50 x 50 cm.

Certifico che l'oggetto ritratto nel presente attestato è stato periziato e valutato ed è, a mio avviso, un originale manufatto costruito durante il periodo nazista, prima dell'aprile 1945; dimensioni, caratteristiche, materiali e fattura sono conformi agli standard descritti nelle pubblicazioni di riferimento su questa tematica.

La foto allegata a questo certificato corrisponde pienamente al prodotto autenticato ed in nessun caso può essere modificata o sostituita. La stessa garanzia è valida solo e soltanto per l'oggetto sotto raffigurato.

Questo documento rappresenta una garanzia a vita di conformità dei dettagli descritti e quindi dell'oggetto.



Dot. Antonio Scapini
Decorazioni e Militaria
del Terzo Reich

Antonio Scapini, Decorazioni e Militaria tedesca della Seconda Guerra Mondiale
Web: www.antonioscapini.it - Mail: info@antonioscapini.it - Tel: 392 3626615

Filippo Silvestro , filipposilvestro@tin.it

“ Ho una domanda su Rudolf Hess, imputato a Norimberga di un processo che sarebbe stato meglio non fare. Mi chiedo perché sia stato mandato a processo anche l'architetto Albert Speer, ideatore «architettonicamente» della Germania nazista. Perché allora non processare Giuseppe Terragni (Casa del fascio di Como) e Marcello Piacentini?

Caro Silvestro, Speer non fu soltanto l'ideatore dei grandi progetti architettonici che avrebbero fatto di Berlino la capitale di un Reich millenario. Fu anche l'amico di Hitler, il suo confidente, il ministro degli Armamenti dopo la morte di Fritz Todt, il geniale organizzatore dello sforzo bellico tedesco nell'ultima fase del conflitto, l'uomo che riusciva a riparare nel giro di poche ore i danni alla rete ferroviaria provocati dai bombardamenti alleati. Era inevitabile, quindi, che le potenze vincitrici cercassero di accertare, dopo la fine del conflitto, quali fossero state le sue responsabilità all'interno del regime e quale la sua partecipazione alle politiche che sarebbero state perseguite dai giudici di Norimberga.



“Se Hitler fosse stato capace di avere un amico, questo amico sarei stato io». A distanza di anni è stato lo stesso Albert Speer, architetto del Führer e ministro degli armamenti tedesco negli ultimi anni di guerra, a descrivere il suo rapporto con il dittatore nazista. Eppure, nonostante legami così stretti, al processo di Norimberga Speer fu l'unico tra gli esponenti di vertice del regime a evitare la forca. Se la cavò con una condanna a 20 anni, scontati nel carcere di Spandau. E il primo ottobre 1966, giorno del rilascio, ad attenderlo di fronte alla prigione c'erano centinaia di giornalisti e migliaia di curiosi. Da allora e fino alla morte, avvenuta nel 1981 a 76 anni, Speer godette in Germania di un'attenzione quasi morbosa.”

GRAZIE